

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signore

- Maddalena Ermotti-Lepori

- Nadia Ghisolfi

Per il Gruppo PPD+GG

Deputate al Gran Consiglio

Interrogazione 12 marzo 2020 n. 39.20

Telelavoro nell'Amministrazione cantonale/misure a protezione dei lavoratori e delle lavoratrici della scuola

Interrogazione 5 giugno 2020 n. 66.20

Telelavoro bis

Signore deputate,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 5 giugno 2020 che, come indicato nel testo, rappresenta un aggiornamento dell'interrogazione del 12 marzo 2020 che consideriamo pure evasa con questa risposta. Di seguito rispondiamo alle domande poste.

1. Quale è l'impegno dell'Amministrazione per introdurre il telelavoro dove sia possibile?

Il Consiglio di Stato, già nel corso del 2018, ha costituito un apposito Gruppo di lavoro, coordinato dalla Sezione delle risorse umane, con preciso compito di sperimentare questa modalità di lavoro per i funzionari presso l'Amministrazione cantonale. Rilevata l'adesione dei funzionari dirigenti, su proposta del Gruppo di lavoro, il Governo ha dato avvio alla fase sperimentale a decorrere dal mese di giugno 2018 e per la durata di un anno con il coinvolgimento di funzionari dirigenti e collaboratori, successivamente alla quale è stato stilato un rapporto finale in cui sono confluiti i risultati dell'esperienza maturata. Il risultato che ne è scaturito è stato giudicato positivo sia da parte dei collaboratori sia dai quadri dirigenti, motivo per il quale il Governo ha elaborato uno specifico regolamento sul telelavoro, entrato in vigore il 7 agosto 2020.

2. In quali servizi esso è stato concesso?

A prescindere dai singoli servizi, il telelavoro è stato e sarà concesso alle collaboratrici e ai collaboratori le cui funzioni esercitate e le caratteristiche personali rispondono ai requisiti per lo svolgimento in remoto delle attività previste dalla funzione esercitata, così come indicato nello specifico regolamento.

3. In quali servizi esso è praticabile anche dopo la pandemia?

La possibilità di lavorare in remoto non è legata alle caratteristiche del servizio ma al ruolo specifico assunto all'interno dell'Amministrazione e alle caratteristiche individuali delle collaboratrici e dei collaboratori.

4. Sono stati sentiti i dipendenti e le dipendenti?

Nell'ambito dell'esperimento pilota le dipendenti e i dipendenti sono stati orientati su questa possibilità dal loro superiore diretto.

5. Ci sono disposizioni per dare maggior flessibilità (nell'orario di lavoro, ma anche concedendo una diminuzione della presenza sul lavoro, da recuperare entro l'anno), ai e alle dipendenti che hanno accresciuti compiti di cura dei propri figli (ad esempio per la limitata possibilità di usufruire di alcune attività extrascolastiche come le colonie estive)?

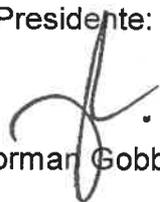
Il telelavoro consiste nello svolgimento delle attività assegnate presso il proprio domicilio o presso una sede decentralizzata, garantendo tuttavia la reperibilità nella stessa fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività in sede, o convenuta con il proprio funzionario dirigente. La diminuzione della presenza sul posto di lavoro può essere attuata, esigenze di servizio permettendo, mediante congedi non pagati o riduzioni del grado di occupazione o nell'ambito del normale orario flessibile.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a 2 ore lavorative.

Vogliate accogliere, signore deputate, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Norman Gobbi

Il Cancelliere:


Arnaldo Coduri